

non occorre che S. M. Cattolica tenga pensiero nessuno. Ma quella parte poi che è sopra lo stretto medesimo, la quale con il transitò solamente di 12 miglia di mare, di 20, di 30 e di 50, è divisa dalla Barberia, e per la quale altre volte i Mori, de' quali ho di sopra parlato, passarono alla conquista di Spagna, S. M. la fa continuamente custodire con una guardia di venti fin a trenta galere spagnuole. E acciocchè la terra medesima di Gibilterra e quella del grandioso porto di Cadice, le quali sono per il sito loro molto esposte alla mala fortuna, non sieno un giorno improvvisamente occupate, diede ordine S. M., poco innanzi che io arrivassi in Ispagna, che fussero ben fortificate, e vi mandò a posta il Frattina suo ingegnere con ampla commissione di farlo. Ma essendo occorso poi che, per il romper della guerra che il Turco fece alla Serenità Vostra, le cose di S. M. vennero ad esser tutte poste in sicuro, l'attenzione che si poneva in fortificar questi luoghi, cessando la paura, fu intralasciata, e fu esistimato che non avendo modo i Turchi, occupati in altro, di suffragare alla Barberia, non fusse per allora più necessario continuar la spesa di quelle fortificazioni. Ma se le cose turche, il che Dio non voglia, in alcuna parte con la lega disciolta prospereranno, certa cosa è che la sicurtà di Spagna ricercherà che vi si riapplichì il pensiero, e che non siano lasciate quelle fronti così facili alle occupazioni de' Mori come si ritrovano. E questo è tanto maggiormente necessario, quanto che in quella parte si ritrovano molti siti vicini al mare facilissimi da essere occupati e fortificati, i quali quando una volta capitassero nelle mani dei Mori vicini, sariano poi difficili da ricuperare senza grandissima spesa e senza grandissimi pericoli. Tutta la costa poi del rimanente di Spagna, che dentro dello stretto di Gibilterra è posta sopra il mare Mediterraneo fino ai monti Pirenei, è riputata per sè stessa convenientemente sicura da una gagliarda invasione; perciocchè oltre all' avere molti piccioli ridotti, non avendo porto alcuno capace di grosso numero di vascelli, eccetto che quello della città di Cartagena, pare che un'armata reale non avrebbe ove sicuramente fermarsi per mettere in terra gran-